

contro le conclusioni della Giunta; ma io faccio considerare che le conclusioni stesse erano due: una per l'annullamento dell'elezione, e l'altra per l'invio all'autorità giudiziaria degli atti del primo seggio di Frascati.

A me sorse ieri il dubbio, e permane ancora nell'animo mio, che il voto d'ieri comprenda anche la deliberazione della Giunta, che concerneva l'invio degli atti all'autorità giudiziaria. E perciò vorrei avere uno schiarimento dall'onorevole Luzzatto Attilio, che fece tante osservazioni intorno a questa elezione, e più di tutti dall'onorevole presidente.

**Presidente.** Questa è una questione che risolveremo poi.

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Palberti.

**Palberti.** Desidero che la discussione e la votazione della Camera non siano immeschinate da una questione di procedura.

A me non preme niente di vedere ora, se i membri della Giunta possano, a tenore del regolamento, dimettersi o no, nè di sapere se tale interdizione fatta ai singoli membri della Giunta possa intendersi estesa alla Giunta, complessivamente.

Io ho presentato un ordine del giorno, e lo mantengo, pregando il presidente di porlo in votazione per divisione. La prima parte del mio ordine del giorno, non compromette la quistione di procedura e di regolamento, perchè suona così: « La Camera, udite le dichiarazioni del presidente della Giunta. » Per la seconda non convengo con l'onorevole Ercole, perchè il regolamento non può aver voluto imbalsamare una delle sue principali magistrature, perchè non è dopo la discussione d'ieri e d'oggi, che la Giunta può accettare dichiarazioni di fiducia molto postume. La Camera doveva approvare quello che la Giunta avea proposto nelle sue conclusioni o rigettarle con forme accettabili.

**Presidente.** Siccome l'ordine del giorno dell'onorevole Ercole ha la precedenza, lo pongo a partito. Chi lo approva si alzi.

*(Dopo prova e controprova, la proposta dell'onorevole Ercole è approvata).*

### Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

L'onorevole sotto-segretario di Stato per

l'interno ha facoltà di rispondere alla interrogazione dell'onorevole Bonajuto, « per conoscere quali provvedimenti abbia preso relativamente al reato commesso il 16 aprile ora scorso dal Regio Commissario straordinario di Viagrande. » (*Conversazioni animate*).

**Rosano, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Il fatto che dà luogo alla interrogazione dell'onorevole Bonajuto è assai semplice. Il Regio Commissario nel comune di Viagrande, nel giorno in cui si facevano le elezioni suppletive nel collegio di Paternò, mentre era nella sala dei comizii, udì che sulla via si era accesa una rissa fra due individui, e uscì dall'ufficio per sedarla e infatti parve composta. Ma, rientrato nell'ufficio il Commissario Regio, il diverbio si riaccese più violento che mai, tanto che il cavaliere di San Malato pensò bene di cercare di dividere i rissanti con un colpo di bastone assestato a uno dei due litiganti. Ma poichè l'altro seguiva la rissa, il San Malato volle ripetere anche per lui il colpo di bastone. Senonchè, nel dare il primo colpo, il bastone, che era animato, si era rotto, senza che egli se ne fosse avveduto, e gli era rimasta in mano solamente la lama. E perciò con questa produsse involontariamente, a quel che pare, una leggiera scalfitura al braccio di uno dei rissanti.

L'onorevole Bonajuto sa assai meglio di me che, nei giornali dell'isola, fu pubblicata una lettera del ferito, il quale assicurava che i fatti sono così come io ho avuto l'onore di esporli, soggiungendo che egli non intendeva dar querela. Aspettiamo, dunque, il risultato del procedimento, e se il magistrato troverà punibile il fatto del cavaliere di San Malato, il Governo saprà compiere il suo dovere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonajuto.

**Bonajuto.** Io non userò neanche i cinque minuti concessimi dal Regolamento.

Il San Malato, di cui parla il sotto-segretario di Stato, e che egli difende, fu arruolato dagli amici del Ministero per libellare con la stampa prima e per assassinare in duello gli avversari politici.

**Presidente.** Ma non dica queste cose! È già il secondo giorno che Ella parla, diversamente da tutti gli altri!

**Bonajuto.** Io dunque convertirò in interpellanza la mia interrogazione, per rispondere al Governo come si deve. Ho molta stima per Lei, onorevole Rosano; ma non dal modo come